

NOTIZIARIO ECONOMICO SINDACALE

Le speculazioni elettorali sulla pelle degli emigranti

Mandati allo sbaraglio in Svizzera duecento braccianti della Sardegna

La manifestazione nella stazione di Lucerna — Il rifiuto di recarsi a lavorare in gruppi di due o tre in fattorie isolate — La minaccia del foglio di via

Un nostro compagno emigrato in Svizzera ci ha inviato un articolo del quotidiano di Zurigo «Die Tat» sulle condizioni degli emigranti sardi. Ecco la traduzione dei passi più significativi.



La testata di «Die Tat». Il giornale svizzero che ha pubblicato un servizio di denuncia sulla vicenda degli emigranti italiani.

«Nell'ottobre scorso venne inoltrata dalle autorità svizzere a quelle italiane la richiesta di 200 braccianti. Solo ora però quasi improvvisamente questi 200 lavoratori agricoli sono stati avviati dalle autorità italiane al centro di smistamento di Lucerna, senza altra formalità che un telegramma trasmesso solo al momento della "speciazione" così concepito: "200 operai richiesti sono in viaggio". (I 200 sono stati ingaggiati tutti in Sardegna alla vigilia delle elezioni n.d.r.).

Lo formeranno le «municipalizzate»

Un consorzio in Umbria per l'energia elettrica

Il convegno di Narni - I monopoli privati e la Terni ostacolano le forniture alle aziende comunali - Il boicottaggio a Perugia

(Dal nostro inviato speciale)

NARNI, 3. — Un consorzio che unisca le aziende elettriche comunali dell'Umbria e sia capace di contrattare con la Terni (azienda dell'energia) in modo da ottenere prezzi più favorevoli di quanto non riescano ad avere ora le singole aziende; un organismo che sappia consigliare ed aiutare i comuni a superare le difficoltà che i monopoli e la difficile procedura legale da essi imposta frappongono alla denuncia delle concessioni e che possa anche diventare acquirente a produttore dell'energia elettrica: questa la questione di cui ha a lungo discusso il convegno promosso dal comune di Narni, appunto allo scopo di costituire un consorzio tra le aziende elettriche comunali.

Al convegno, hanno partecipato i rappresentanti dei principali comuni della Regione nonché i rappresentanti delle Amministrazioni provinciali di Terni e di Perugia i quali, dopo aver espresso la loro adesione, si sono ancora ufficialmente alla proposta, hanno deciso di costituire un comitato il quale dovrà al più presto fornire la documentazione, di carattere legale ed economico, necessario per poter prendere una decisione definitiva entro il prossimo settembre.

L'idea di raggruppare in consorzio le aziende elettriche municipalizzate è sorta — ha spiegato nella relazione introduttiva l'on. Andreolini (PSI) — dalla constatazione che non è possibile risolvere i problemi della distribuzione che in seguito ad una convenzione allora stipulata dovranno essere riservati all'Amministrazione provinciale, non potevano essere utilizzati mentre per il mancato uso viene pagata a titolo di rimborso una somma irrisoria. Proprio questi 12.000 hp potrebbero costituire un piccolo patrimonio per il costituente consorzio che per utilizzarli dovrebbe costruire una adeguata linea di trasporto ad alta tensione.

viati ai luoghi di destinazione (come era stato loro promesso dall'ente di ingaggio) a gruppi di almeno ventisei, in alloggiamenti abitati, in "grossi villaggi", rifiutando di lasciarsi assegnare, da soli o a 2-3 per volta, a famiglie coloniche abi-

stanti nei boschi o nell'aperta campagna.

La polizia svizzera, immediatamente intervenuta, ha sconsigliato le promesse fatte, all'atto del reclutamento, dalle autorità italiane, promesse del tutto fantasiose ed arbitrarie, ed è riuscita a

smistare e a far partire subito per le fattorie di destinazione solo 120 braccianti. Gli altri hanno resistito e si sono pressoché accampati, protestando vivacemente, sotto le pensiline della stazione.

A questi 74 lavoratori, che manifestavano legittimamente il loro sdegno, ha parlato, cercando di convincerli, il viceconsole Casagrande, ma senza grandi risultati. Solo pochi di fronte alla brutale alternativa di accettare il lavoro alle condizioni summenzionate (dispersi per i boschi, per la campagna, da soli o al massimo in due o tre) o di essere spediti in Sardegna col foglio di via obbligatorio, i giovani sardi hanno dovuto cedere la testa e seguire il loro destino.

Questa è la cronaca del fatto riferita dal giornale «Die Tat». Il compagno che ce ne ha inviato la copia e la traduzione aggiunge: «Fate conoscere queste cose ai giovani sardi e a tutti gli elettori. I dirigenti d.c. sono troppo occupati nel tentare di ingannare ancora una volta i sardi, per occuparsi di ciò che succede nell'Oberland svizzero, ai braccianti della loro terra, i quali, fuggiti dalle campagne sarde per migliorare le loro condizioni, sono stati gettati allo sbaraglio, ingannati da false promesse, nella campagna svizzera tedesca, non meno isolati che nel Supramonte, condannati a sgobbare per pochi franchi, senza nemmeno poter scambiare una parola nella loro lingua».

Credevano che tutto questo non abbia bisogno di ulteriori commenti. Fatti di questo genere aiutano però a capire perché il governo Fanfani e la D.C. si sono pronunciati al Senato contro la proposta di legge che dovrebbe consentire agli emigranti sardi di ritornare nell'isola per esprimere il loro voto, il 18 e 19 giugno.

G. D'ALESSANDRO

Cinque giorni di sciopero alla cartiera di Foggia

FOGGIA, 3. — Le organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL hanno deciso di dar vita ad una azione di protesta contro l'intransigenza dei dirigenti della cartiera di Foggia. È stato stabilito di effettuare per ogni turno di lavoro due ore di sciopero. Questo per cinque giorni consecutivi da martedì a sabato. Tale fase della lotta si concluderà con lo sciopero generale di 24 ore il lunedì successivo.

Il 14 sciopero unitario nei Monopoli di Stato

Le organizzazioni sindacali dei Monopoli di Stato aderenti alla CGIL, CISL, CISA, CISA e SASMS, hanno emesso un comunicato in cui considerato che da anni lottano per l'accoglimento delle rivendicazioni avanzate a favore di tutto il personale dell'azienda dei Monopoli di Stato e che i comitati all'uopo costituiti dal ministro delle Finanze hanno da tempo ultimato i lavori, tenuto conto del crescente malessere manifestato da tutti i lavoratori, mentre rinnovano la richiesta di immediato ed integrale

accoglimento delle proposte avanzate e della presentazione al Parlamento dei relativi disegni di legge, decidono una prima manifestazione di sciopero nazionale della durata di 24 ore per mercoledì 14 giugno.

Le organizzazioni sindacali auspicano nella loro nota che prima di tale giorno venga data dagli organi responsabili una concreta risposta positiva alle richieste stesse. Si riservano in caso contrario di procedere all'insediamento dell'azione sindacale anche con l'adozione di diverse forme di lotta.

Grave attentato alle libertà sindacali

Il ministro delle poste premia ogni crumiro con duemila lire

In questo modo il d.e. Spallino cerca di spezzare la lotta dei postelegrafonici romani — La vertenza si trascina da mesi per la cattiva volontà dell'amministrazione — L'azione verrà inasprita

Il ministro delle poste onorevole Spallino ha compiuto un grave attentato al diritto di sciopero dei postelegrafonici romani utilizzando denaro appartenente alla pubblica amministrazione. Ieri infatti egli ha ordinato che fossero pagate duemila lire ad ogni crumiro. Spallino tentò così di spezzare lo sciopero, ma invano: perché ieri l'assunzione dal lavoro è stata massiccia, contrariamente a quanto la direzione provinciale delle P.T.T. di Roma ha affermato in un suo comunicato. L'abuso del ministro d.e. ha suscitato la protesta di tutte le organizzazioni sindacali che hanno ufficialmente denunciato all'opinione pubblica l'indifferenza dell'amministrazione postelegrafonica verso le rivendicazioni dei lavoratori e il grave stato del servizio postale a Roma.

La vertenza si trascina ormai da mesi e mesi per colpa della cattiva volontà delle

autorità governative. Il ministro pretende dai portelegrafonici svantaggio per la popolazione e dagli altri dipendenti romani delle P.T.T. un aumento che a Roma in medesimo periodo di lavoro e rifatta con un glorioso. La distribuzione della posta a Roma è attualmente in un disordine e in una disorganizzazione indescrivibile; gli esperimenti finora messi in atto per migliorare il servizio non fanno altro che appesantire la situazione con gravosi svantaggi per la popolazione. Su questa patologica situazione tutti, e non solo i romani, hanno il diritto di intervenire. È stato possibile la legge, dopo che la massa dei postelegrafonici, è stata convocata, a modo unico, vocabile, ad una unità con le altre organizzazioni, in locali pacifici, con la partecipazione di tutti i dipendenti e delle loro libertà democratiche dei suoi dipendenti e delle commissioni, cercando di porre il diritto di sciopero di postelegrafonici e servendoci come abbiamo riferito, del pubblico diritto per premiare i crumiri.

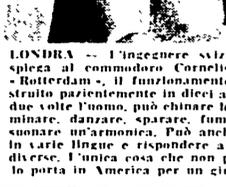
La risposta dei lavoratori sarà nel senso di rafforzare la lotta in corso. I sindacati hanno ribadito la loro determinazione che nella prossima settimana l'azione sarà inasprita qualora l'amministrazione non avrà provveduto ad aprire trattative per risolvere la vertenza.

PROSEGUIRA' AD OLTRANZA LO SCIOPERO DEI CEMENTIERI

La lotta nelle fabbriche del gruppo, indetto dalla FILLEA e svolto ieri a Roma.

Tutte le informazioni concordano nel definire estremamente decisa la determinazione degli operai attorno ai quali si moltiplicano gli episodi di solidarietà.

Il robot che sa fare tutto



LONDRA. — L'ingegnere svizzero Peter Stour di 40 anni spiega al commodoro Cornelis Bouman del transatlantico «Rotterdam», il funzionamento del suo automa che ha costruito pazientemente in dieci anni. L'automa, che è alto circa due volte l'uomo, può chinare la testa, muovere le mani, camminare, danzare, sparare, fumare sigarette, bere, e persino suonare un'armonica. Può anche chiudere gli occhi, parlare in varie lingue e rispondere a domande rivoltegli in lingue diverse. L'unica cosa che non può fare è amare. L'ingegnere lo porta in America per un giro nelle varie città.

Per i contratti e la riforma agraria

Nuova ondata di scioperi nelle campagne della Padana

Le decisioni unitarie dei sindacati nelle principali provincie — Proseguono intanto con crescente successo le conferenze comunali sui problemi dell'agricoltura

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 3. — Una nuova ondata di scioperi investe la Val Padana a partire da lunedì. Obiettivo: rovesciare l'ingiustificata intrasparenza degli agrari che, in molte provincie, persistono nel rifiutare persino l'invio delle trattative. L'azione si profila di ottenere il rinnovo dei patti provinciali e di conquistare ovunque contratti che prevedano, oltre ad aumenti salariali, che diminuiscono l'attuale distanza fra paghe

In agitazione professori e studenti universitari

Quattro Facoltà occupate a Firenze



FIRENZE. — L'azione di solidarietà degli studenti universitari dell'Ateneo fiorentino con i professori incaricati, i quali sono in sciopero per rivendicare miglioramenti economici, si va estendendo ad altre Facoltà. Dopo l'occupazione della Facoltà di architettura anche quelle di chimica, lettere e scienze politiche sono ora presidiate dagli studenti. L'azione solleva problemi che non riguardano solo la categoria dei professori universitari ma in generale tutta l'organizzazione delle Università italiane. Se l'atteggiamento negativo del governo perdurerà anche nei prossimi giorni, lo scioglimento degli esami verrà messo in forse. Nella foto: l'edificio di una delle Facoltà dell'Università di Firenze occupata dagli studenti.

Per i contratti e la riforma agraria

Nuova ondata di scioperi nelle campagne della Padana

Le decisioni unitarie dei sindacati nelle principali provincie — Proseguono intanto con crescente successo le conferenze comunali sui problemi dell'agricoltura

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 3. — Una nuova ondata di scioperi investe la Val Padana a partire da lunedì. Obiettivo: rovesciare l'ingiustificata intrasparenza degli agrari che, in molte provincie, persistono nel rifiutare persino l'invio delle trattative. L'azione si profila di ottenere il rinnovo dei patti provinciali e di conquistare ovunque contratti che prevedano, oltre ad aumenti salariali, che diminuiscono l'attuale distanza fra paghe

dell'industria e paga dell'agricoltura. L'aumento del potere contrattuale dei lavoratori specie per quanto riguarda i problemi delle qualifiche e degli investimenti dello Stato. Si tratta quindi dello sviluppo dell'azione in corso da mesi: essa invece direttamente non solo i rapporti sindacali ma le stesse strutture dell'azienda agricola capitalistica.

Ecco un breve quadro della situazione nelle varie provincie: Venezia: sciopero unitario di 48 ore da lunedì; la decisione è stata presa dalla Federbraccianti, dalla CISL e dalla UIL dopo il fallimento dell'intervento mediato del prefetto e dell'ufficio del lavoro. Lo sciopero avrà luogo nelle grandi e medie aziende capitalistiche. Verde: la CGIL, la CISL e l'UIL hanno proclamato uno sciopero provinciale di 72 ore che inizierà il 12 giugno. In questa provincia, nel corso delle trattative gli agrari hanno preteso, in cambio di insignificanti aumenti salariali, il peggioramento della parte normativa del contratto. Continua intanto, su scelta aziendale, la lotta delle miniere per le 7 ore di lavoro.

Ferrara: mentre continua a livello aziendale e comunale la lotta per nuovi modernizzati contratti di lavoro, la Federbraccianti ha aperto una nuova vertenza nel settore delle aziende a frutteto. Sono stati chiesti aumenti salariali del 15 per cento, l'istituzione di una Cassa integrativa per i lavoratori qualificati e specializzati. Per sostenere queste richieste uno sciopero generale di 24 ore avrà luogo nelle prossime settimane mentre i salariati addetti alle stalle sciopereranno tutte le domeniche del mese di giugno. A Milano — lo sciopero generale dei braccianti — avrà luogo mercoledì 5 giugno. L'azienda non vengano accettate le rivendicazioni presentate dalla Federbraccianti. Cremona: lunedì 3 si riunirà il Consiglio generale delle Leche per prendere in esame la situazione dopo il tentativo degli agrari di escludere dalla trattativa la Federbraccianti. È in corso intanto

lo stato di agitazione della categoria in tutta la provincia. Scioperi a livello comunale e aziendale continuano intanto a svolgersi nelle provincie di Rovigo, Pavia, Novara e Mantova.

Assieme a questo movimento di lotta continuano a svilupparsi le iniziative per le conferenze comunali e provinciali. A Forlì la conferenza si concluderà domenica ad essa partecipano comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. A Parma i lavori sono stati aperti oggi con una relazione del presidente dell'Amministrazione provinciale Luciano Dalla Tana. Ad Alessandria la conferenza provinciale avrà luogo lunedì 5 indetta dall'Amministrazione provinciale centrista. Fra le conferenze comunali che hanno avuto luogo nei giorni scorsi segnaliamo quelle di Albinea (Reggio Emilia), Bassano del Grappa, Soresina, Trieste. In provincia di Milano una conferenza agraria intercomunale avrà luogo domani a Romano Banco (Buccinasco), convocata dalle amministrazioni comunali di Assago, Bugnascio, Trezzano.

La cerimonia della firma del nuovo accordo commerciale quadriennale italo-sovietico, siglato a Mosca lo scorso febbraio, si svolgerà mercoledì prossimo a Roma nella Sala Mosconi della Farnesina. Per le due parti firmeranno il ministro per il commercio estero on. Mario Mattinelli ed il ministro per il commercio estero dell'URSS N. Kolaj Patolicev.

Il nuovo protocollo quadriennale di commercio contemplava la possibilità di progressivi aumenti del volume degli scambi italo-sovietici che dovrebbero passare da un valore indicativo complessivo di 250 milioni di dollari nel 1962 a 270 milioni nel 1963 a 285 milioni nel 1964 per raggiungere i 300 milioni nel 1965. Come per le precedenti convenzioni, i protocolli relativi alle liste contingenziali di intercammino annuali saranno perfezionati di volta in volta sulla base delle esperienze acquisite.

Quanto alle liste merceologiche, le nostre esportazioni, così come in via indicativa sono state formulate nel protocollo, supereranno nel prossimo quinquennio di 40 milioni di dollari le importazioni, anche perché le nostre vendite dovrebbero risolversi in forniture di macchinari, impianti e prodotti finiti in genere, sia dell'industria pesante che dell'industria leggera, la cui incidenza sul valore complessivo delle esportazioni comporterà indubbi vantaggi ai fini di un riequilibrio della bilancia commerciale tra i due paesi.

Un incremento sarà inoltre registrato nelle esportazioni di beni di consumo, di tessili e prodotti agricoli, per la prima volta si esporteranno succhi di frutta e vini.

Per contro l'Italia acquisterà dall'URSS essenzialmente materie prime, tra le quali il petrolio — che rappresenta il 14% delle nostre importazioni globali dai vari paesi — (olio combustibile per 700.000 tonnellate annue), i minerali di ferro, cromo e manganese, ma anche legname tondo e serrato, pelli, cereali, grano e le altre tradizionali merci di importazione.

Comunicato unitario dei finanziari

Le organizzazioni sindacali delle Finanze del tesoro e del Cortile conti (CGIL, FI-SAP, FIL e Arcore) propongono con complicità della convocazione del Consiglio dei ministri per martedì 6 giugno con allineamento del giorno, problemi, crumiri e personale dell'azienda in servizio. I crumiri — afferma un comunicato — ritengono necessario riordinare, nel comune interesse, che problemi, non vanno risolti soltanto il riordinamento degli organi, ma anche e soprattutto quello del trattamento economico secondo le linee di una sempre concordata con le organizzazioni sindacali.

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Il comitato nazionale di agitazione per la difesa della scuola media, riunitosi a Roma, ha deciso di rinviare la richiesta di un colloquio col ministro della P. I. per esprimere la determinazione dei docenti di opporsi, anche con un'azione di sciopero all'attuazione del progetto di riforma governativo e tutte quelle disposizioni ministeriali tendenti a "colpire" alla scuola media il suo carattere di secondaria etc.

Il comitato chiede anche che sia esteso oltre il limite di 14 ore l'orario scolastico.

Accordo commerciale Italia-Romania

Sono conclusi alla Farnesina i negoziati per la revisione dell'accordo commerciale italo-romano.

Il nuovo accordo, che amplia il volume degli scambi tra i due paesi, avrà durata quadriennale.

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

LA SPEZIA, 3. — Una preoccupante iniziativa è stata presa dalla direzione generale dell'Ansaldo, alla vigilia della ripresa delle trattative che avranno luogo lunedì a Roma, incitando al domicilio di ciascun lavoratore indipendente, una serie di documenti concernenti la posizione della Società sulla vertenza in corso.

Questo inconsueto modo con cui l'Ansaldo ha voluto dialogare con i lavoratori, inviando al loro domicilio una lettera che solitamente giunge in caso di licenziamento e di gravi provvedimenti disciplinari, ha turbato non poco l'atmosfera degli "ansaldini".

Ma ciò che maggiormente preoccupa è il contenuto dei documenti inviati che ribadiscono le posizioni negative dell'Ansaldo di fronte alle rivendicazioni di fondo dei lavoratori. Si tratta del comunicato dell'Ansaldo del 25 maggio scorso, di una lettera del presidente della FIM-Cantieri, Tupini, ad un giornale armatoriale genovese e di una recente dichiarazione del presidente dell'Ansaldo, Gianni, ad alcuni giornalisti di Genova. In questi documenti si ricalcano gli ormai tradizionali

La protesta dei lavoratori dell'Ansaldo ha tutto il significato di voler sabotare le trattative prima che inizino, fornendo una serie di ostacoli ad una soluzione positiva della vertenza. Questa posizione va scontrata con la protesta dei lavoratori, espressasi in molte fabbriche del complesso.

Accordo commerciale Italia-Romania

Sono conclusi alla Farnesina i negoziati per la revisione dell'accordo commerciale italo-romano.

Il nuovo accordo, che amplia il volume degli scambi tra i due paesi, avrà durata quadriennale.

Alla vigilia dell'incontro

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali

Comunicato unitario dei finanziari

Ferma opposizione dei docenti delle scuole medie al progetto governativo

Accordo commerciale Italia-Romania

Sabotaggio dell'Ansaldo alle trattative sindacali